

MAGGIO 2026

N11/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) RINNOVO DELLE CARICHE IN CONFAGRICOLTURA PAVIA
- 2) AREE INTERNE, L'AGRICOLTURA COME PRESIDIO: IL FUTURO PASSA DAI TERRITORI
- 3) CONFAGRICOLTURA: BENE LO STOP AI DAZI SUI FERTILIZZANTI
- 4) FITOSANITARI – AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONI USI DI EMERGENZA
- 5) REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE: DEFINITI I TERMINI E LE MODALITÀ PER I “MEZZI VELOCI”
- 6) TRATTAMENTI OBBLIGATORI PER IL CONTROLLO SCAPHOIDEUS TITANUS, VETTORE DEL FITOPLASMA DELLA FLAVESCENTIA DORATA DELLA VITE, PER L'ANNO 2026
- 7) AREE IDONEE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI
- 8) PAC 2025: AGEA DEFINISCE GLI IMPORTI PER I SALDI DEFINITIVI
- 9) PREZZI MINIMI GARANTITI PER BIOGAS, BIOMASSE SOLIDE
- 10) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 29 MAGGIO 2026
- 11) CREDITO DI IMPOSTA GASOLIO AGRICOLO E FERTILIZZANTI - DL 89/26
- 12) SCADENZE COLLEGAMENTO POS RT
- 13) PRINCIPALI SCADENZE DICHIARAZIONE REDDITI 2026
- 14) AGRITURISMO CON PERNOTTAMENTO - GARANTE PRIVACY E DOCUMENTI DI IDENTITÀ
- 15) CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI: RINNOVATO IL CONTRATTO 2026-2029
- 16) LAVORATORI EXTRACOMUNITARI: ULTERIORE ATTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE QUOTE 2026
- 17) CONTROLLI INPS SU ESONERI CONTRIBUTIVI COVID – NUOVI PROVVEDIMENTI DI ANNULLAMENTO
- 18) DECRETO-LEGGE N. 62/2026: INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, “SALARIO GIUSTO” E NUOVE REGOLE CONTRO IL CAPORALATO DIGITALE

19) SCADENZE ADEMPIMENTI

RINNOVO DELLE CARICHE IN CONFAGRICOLTURA PAVIA



Confagricoltura Pavia si sta avviando al rinnovo delle cariche associative per il quadriennio 2026-2030.

Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Pavia ha approvato il calendario elettorale, che prevede la presentazione delle liste delle candidature per l'elezione dei sindacati provinciali di categoria e delle sezioni provinciali di prodotto entro il prossimo 15 giugno. Entro tale data dovranno essere formalizzate le liste dei candidati per ciascun Sindacato e ciascuna Sezione di Prodotto, suddivise nelle tre aree territoriali — Pavese, Oltrepò e Lomellina — che verranno poi votate dal 10 al 15 luglio.

Gli organismi da eleggere, con riferimento ai Sindacati, sono:

- Sindacato Provinciale della Impresa Familiare Coltivatrice;
- Sindacato Provinciale dei Proprietari Conduttori in economia e dei Conduttori in forme associative;
- Sindacato Provinciale degli Affittuari Conduttori in Economia.

Con riferimento alle Sezioni di Prodotto sono:

- Sezione di prodotto della Riscoltura;

- Sezione di prodotto della Cerealicoltura;
- Sezione di prodotto della Vitivinicoltura;
- Sezione di prodotto di coltivazioni e produzione energetiche, legnose e ambiente e territorio;
- Sezione di prodotto lattiero – casearia;
- Sezione di prodotto degli allevamenti bovini, allevamenti suinicoli e diversi;
- Ortoflorofrutticoltura e delle coltivazioni sotto contratto;
- Agriturismo e accoglienza territoriale.

Inoltre, ai sensi dello Statuto, saranno costituiti gli Organismi tecnico-sindacali con relativi regolamenti nelle seguenti aree:

- Cooperazione, forme consortili e associative;
- Innovazione, ricerca, AI e nuove tecnologie.

Il calendario elettorale prevede quindi le votazioni nei vari Uffici di Zona tra il 10 e il 15 luglio e in particolare:

- **10 luglio 2026: Mortara/Vigevano e Varzi dalle ore 9.00 alle ore 16,30**
- **13 luglio 2026: Broni dalle ore 9.00 alle ore 16,30**
- **14 luglio 2026: Montebello dalle ore 9.00 alle ore 16,30**
- **15 luglio 2026: Mede e Pavia dalle ore 9.00 alle ore 16,30**

Tutte le procedure fanno riferimento al vigente Statuto e ai vigenti regolamenti elettorali.

L'appuntamento elettorale sarà un'importante occasione di confronto e coinvolgimento per tutti gli Associati di Confagricoltura Pavia.

AREE INTERNE, L'AGRICOLTURA COME PRESIDIO: IL FUTURO PASSA DAI TERRITORI



A due settimane da “L’Agricoltura, Il Futuro”, la tre giorni promossa da Confagricoltura con l’Università Bocconi, uno dei temi emersi con maggiore forza continua a riguardare da vicino anche la provincia di Pavia: il ruolo dell’agricoltura nelle aree interne. Il Tavolo 7, dedicato ad “Aree interne, rigenerazione territoriale e coesione”, ha indicato una direzione chiara: senza imprese agricole vive, radicate e competitive, molti territori rischiano di perdere non solo produzione, ma presidio, identità, cura del paesaggio e capacità di futuro.

Il riferimento nazionale è il PSNAI, il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, che porta la Strategia Nazionale Aree Interne oltre la fase sperimentale e la colloca dentro una politica strutturale. Spopolamento, carenza di servizi, difficoltà di accesso alle infrastrutture digitali, fragilità idrogeologica e distanza dai mercati non sono problemi episodici, ma questioni che richiedono strumenti stabili, risorse coerenti e una visione di lungo periodo.

Per la provincia di Pavia il tema è concreto. Dalla Lomellina all’Oltrepò collinare e montano, fino alle aree appenniniche e ai territori rurali più lontani dai principali poli di servizio, le aree interne non possono

essere considerate margini da assistere, ma territori da valorizzare. Qui l'agricoltura resta il primo motore possibile: produce reddito, cura il paesaggio, mantiene vivi borghi e comunità, alimenta filiere locali, turismo rurale, agriturismo, qualità delle produzioni e nuove forme di multifunzionalità.

«La provincia di Pavia – sottolinea Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia – deve guardare alle aree interne come a una parte strategica del proprio futuro agricolo. Dove c'è un'azienda che investe, c'è manutenzione del territorio, prevenzione del dissesto, lavoro e possibilità di ricambio generazionale. Questo vale anche per il patrimonio edilizio rurale: cascine, fabbricati agricoli, stalle, fienili e strutture storiche raccontano l'identità produttiva dei nostri territori e possono diventare una leva di rigenerazione, accoglienza, multifunzionalità e turismo rurale. Ma questo ruolo va riconosciuto e sostenuto con strumenti adeguati: accesso al credito, infrastrutture, servizi, semplificazione, connessioni digitali e politiche capaci di valorizzare chi resta, produce e custodisce il territorio».

La Lomellina è uno degli ambiti in cui questa sfida assume un rilievo particolare. Il GAL Lomellina, incaricato da Regione Lombardia come soggetto aggregatore, ha lavorato insieme ai Comuni e alla Provincia per accompagnare la costruzione della strategia territoriale, partendo dai bisogni emersi localmente e dalle opportunità offerte dai fondi regionali ed europei. Dopo il passaggio del ruolo di capofila da Mortara alla Provincia, il percorso è entrato nella fase conclusiva di definizione delle progettualità.

«Il nostro compito – spiega Stefano Leva, presidente del GAL Lomellina – non è decidere al posto del territorio, ma aiutare Comuni, enti e comunità a trasformare bisogni e idee in progetti coerenti con le fonti di finanziamento. Sono emerse diverse proposte, molte legate alla formazione, alla scuola e alla possibilità di trattenere giovani e competenze. L'obiettivo è semplice ma decisivo: dimostrare che si può ancora vivere e lavorare in Lomellina, costruendo un'alternativa reale alla metropoli».

Il punto è contrastare un trend già in atto: non più solo pendolarismo, ma spopolamento. Formazione, identità territoriale, qualità della vita, opportunità culturali, sportive e aggregative diventano elementi centrali per immaginare una permanenza possibile e attrattiva. La fragilità, oggi, non è soltanto sociale o territoriale, ma anche istituzionale: i Comuni più piccoli faticano a sostenere da soli processi complessi e hanno bisogno di rete, competenze e capacità di progettazione.

In questo quadro l'agricoltura resta un pilastro, ma non può essere data per scontata. Mercati instabili, appesantimenti organizzativi e difficoltà di reddito rendono più fragile anche ciò che un tempo appariva una certezza. Per questo la rigenerazione delle aree interne passa dalla capacità di rafforzare le imprese agricole, sostenere filiere locali, recuperare il patrimonio rurale, investire in infrastrutture, capitale umano e semplificazione.

Il futuro delle aree interne pavesi non si costruisce con la nostalgia, ma con imprese, servizi, innovazione e comunità capaci di fare rete. L'agricoltura è il punto da cui ripartire: non un settore accessorio, ma il presidio economico, sociale e ambientale attorno al quale costruire nuove possibilità di sviluppo.

CONFAGRICOLTURA: BENE LO STOP AI DAZI SUI FERTILIZZANTI



Confagricoltura accoglie con favore la decisione del Consiglio Ue di sospendere per un anno i dazi doganali sui principali fertilizzanti a base di azoto utilizzati in agricoltura, inclusi prodotti come l'urea e l'ammoniaca. Una misura che era stata richiesta a gran voce da Confagricoltura per alleviare il costo dei prodotti utilizzati nei campi, ormai fuori controllo dopo l'acuirsi della crisi in Medio Oriente.

L'intervento deciso dal Consiglio esclude i prodotti importati da Russia e Bielorussia ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Ue. La misura potrebbe essere prorogata o sospesa da parte della Commissione sulla base dell'andamento del mercato dei fertilizzanti.

Lo stop ai dazi, che incidono in media per il 6% dei costi, è una boccata d'ossigeno importante in un momento di grande difficoltà del settore – ribadisce Confagricoltura -. Fondamentale è stato il pressing attuato dal governo italiano nell'Ue, facendosi portavoce delle istanze degli imprenditori. Anche la flash action di martedì scorso a Strasburgo ha ulteriormente richiamato l'attenzione su una questione non più sostenibile.

Confagricoltura ribadisce comunque la necessità di un piano più ambizioso per contrastare l'attuale situazione, con interventi immediati sulla tassazione e il CBAM e altre misure a lungo termine.



FITOSANITARI – AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONI USI DI EMERGENZA



Il Ministero della Salute ha pubblicato alcune autorizzazioni di emergenza, relative ai prodotti fitosanitari che potranno essere utilizzati nel primo e nel secondo quadrimestre del 2026 (febbraio-maggio e giugno-settembre), come previsto dall'art. 53 del Reg. (CE) 1107/2009.

Nella tabella seguente si riportano le informazioni principali:

Sostanza attiva	Agrofarmaco	Coltura	Avversità	Periodo di estensione

<td style="width: 19.0982%; height: 54.375px;">Cerevisane</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 54.375px;">ROMEO</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 54.375px;">

Pomodoro in pieno campo

</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 54.375px;">

Peronospora

</td>

<td style="width: 19.0994%; height: 54.375px;">dal 20.04.2026 al 17.08.2026</td>

</tr>

<tr style="height: 22.3828px;">

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Cyantraniliprole</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">EXIREL</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">

Ciliegio

Barbabietola da zucchero e da seme

</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">

Drosophila suzukii

Spodoptera spp

</td>

<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 31.03.2026 al 28.07.2026</td>

</tr>

<tr style="height: 22.3828px;">

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">COS-OGA</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">IBISCO</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Pomodoro in pieno campo</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Batteriosi</td>

<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 20.04.2026 al 17.08.2026</td>

</tr>

<tr style="height: 22.3828px;">

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">COS-OGA</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">IBISCO</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Nocciolo</td>

<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Phyllactina corylicola e Erysiphe corylacearum</td>

<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 01.05.2026 al 28.08.2026</td>

```
</tr>
<tr style="height: 22.3828px;">
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Deltametrina</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">CROPFIDENT JB 2026</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Pomacee, drupacee, piccoli frutti, kiwi, vite, nocciolo,
mais, soia, ornamentali e colture selvatiche</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Popillia japonica</td>
<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 15.05.2026 al 11.09.2026</td>
</tr>
<tr style="height: 22.3828px;">
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Fenazaquin</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">MAGISTER ULTRA</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Pomodoro e melanzana in serra</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Eriofide rugginoso</td>
<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 20.04.2026 al 17.08.2026</td>
</tr>
<tr style="height: 22.3828px;">
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Fenpicoxamid e protioconazolo</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">UNIVOQ</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Barbabetola da zucchero, da seme e da foraggio</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Cercospora beticola</td>
<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 20.04.2026 al 17.08.2026</td>
</tr>
<tr style="height: 22.3828px;">
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Silicato di alluminio</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">SURROUND WP CROP PROTECTANT</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Vite da uva e da tavola</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Scaphoideus titanus</td>
<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 01.04.2026 al 29.07.2026</td>
</tr>
<tr style="height: 22.3828px;">
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Thifensulfuron metile</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">HARMONY 50SX</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Riso in asciutta</td>
<td style="width: 19.0982%; height: 22.3828px;">Infestanti dicotiledoni</td>
<td style="width: 19.0994%; height: 22.3828px;">dal 20.04.2026 al 17.08.2026</td>
</tr>
<tr>
<td style="width: 19.0982%;">Trichoderma asperellum (ceppo ICC 012) e gamsii (ceppo ICC 080)</td>
<td style="width: 19.0982%;">REMEDIER</td>
<td style="width: 19.0982%;">Frumento</td>
<td style="width: 19.0982%;">Fusariosi</td>
```

<td style="width: 19.0994%;">dal 30.03.2026 al 27.07.2026</td>

</tr>

</tbody>

</table>

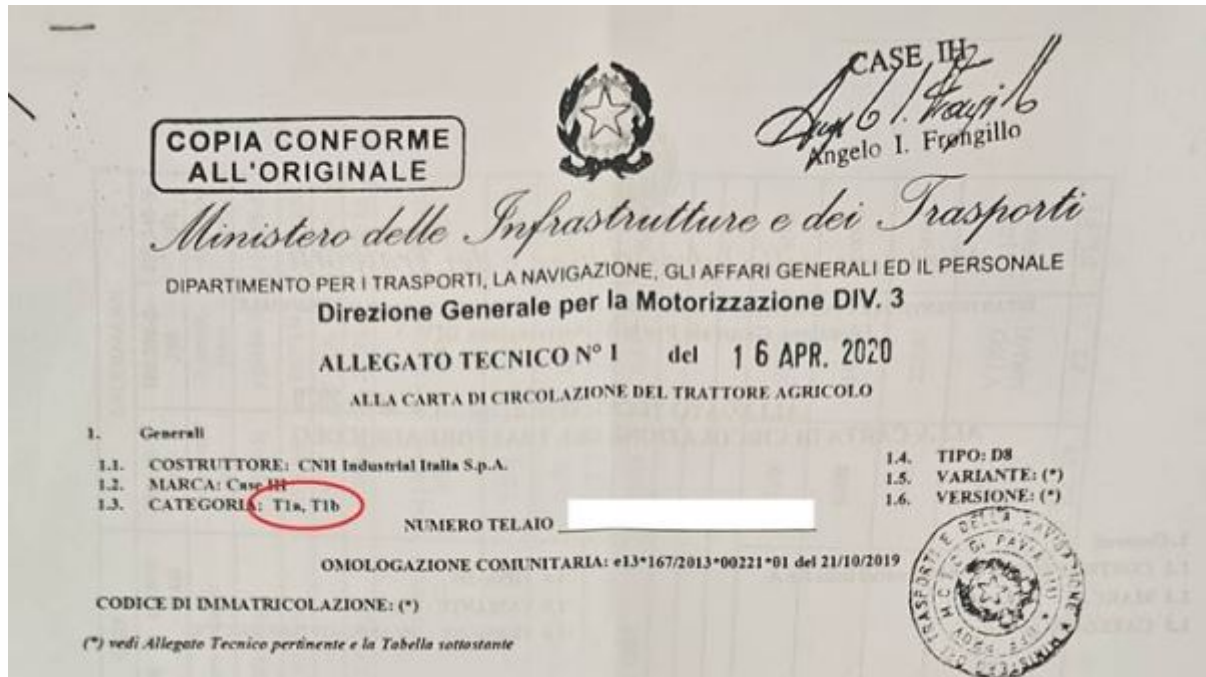
REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE: DEFINITI I TERMINI E LE MODALITÀ PER I “MEZZI VELOCI”



Il Decreto Dirigenziale n. 494 del 25 novembre 2025 definisce le modalità di revisione per i trattori agricoli a ruote veloci (velocità di progetto superiore a 40 km/h).

Con la Direttiva UE 2014/45 sono stati previsti obblighi di verifica periodica per alcune tipologie di veicoli commerciali e industriali, compresi i trattori agricoli a ruote con una velocità massima di progetto superiore a 40 km orari (categorie T1b, T2b, T3b, T4b e T5), impiegati sulle strade pubbliche.

La tipologia di mezzo: T1b, T2b, T3b, T4b e T5 è desumibile dalla prima pagina dell'allegato tecnico, come da esempio riportato di seguito:



Tempistiche

Le disposizioni contenute nel Decreto direttoriale 494/2025 trovano applicazione a partire dal 1° febbraio 2026:

- **entro il 30 giugno 2026** dovranno essere sottoposti ai suddetti controlli tecnici i trattori agricoli a ruote di tipo veloce **immatricolati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019**;
- **entro il 31 dicembre 2026** dovranno essere sottoposti ai suddetti controlli tecnici i trattori agricoli a ruote di tipo veloce **immatricolati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022**.

Modalità

- Compilare il modello TT2100 ([scaricabile al link Scarica il modulo TT 2100 vuoto in formato PDF](#)).

- Pagare il bollettino PagoPA scaricabile dal sito Il portale dell'automobilista (previa autenticazione con SPID, CIE o CRS) nella sezione "Accesso ai servizi d'impresa" / Pagamento pratiche online impresa PagoPA" (codice N046 di € 45,00).
- Prenotare la data della revisione (che verrà effettuata dal centro di revisione della MCTC di Bereguardo), recandosi allo sportello della Motorizzazione di Pavia in via Guglielmo Oberdan, 4 – 27100 Pavia (PV), consegnando il modello TT2100 ed il bollettino pagato.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI PER IL CONTROLLO SCAPHOIDEUS TITANUS, VETTORE DEL FITOPLASMA DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE, PER L'ANNO 2026



E' stato pubblicato sul Burl il Comunicato Regionale n. 39, avente come oggetto: Trattamenti obbligatori per il controllo *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite, per l'anno 2026 .

Con il suddetto provvedimento è fatto d'obbligo, su tutto il territorio vitato regionale, effettuare i trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite.

Quanti trattamenti effettuare

Per l'anno in corso il numero dei trattamenti insetticidi obbligatori previsti sull'intero territorio regionale è stabilito come segue:

- **OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI:** in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica;

- **OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI:** in tutti i restanti vigneti del territorio regionale.

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi effettuati sul territorio lombardo, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 2 interventi:** primo trattamento dal 2 al 14 giugno 2026, secondo trattamento dal 17 al 29 giugno, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 3 interventi:** primo trattamento dal 2 al 14 giugno 2026, i successivi ogni 10-14 giorni.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti insetticidi sul registro dei trattamenti.

Il Servizio fitosanitario si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione per accertare l'avvenuta esecuzione dei trattamenti obbligatori verificandone la tracciabilità.

La mancata esecuzione delle disposizioni di cui al presente comunicato verrà perseguita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro

AREE IDONEE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI



E' stata pubblicata la Legge regionale 21 maggio 2026 - n. 10 avente come oggetto Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili .

Oggetto e finalità della presente legge sono quelle di determinare nel territorio lombardo le ulteriori Aree Idonee in Lombardia (ulteriori rispetto a quanto già individuato dalla norma statale), alla realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo minimo regionale di potenza nominale aggiuntiva al 2030, la presente legge favorisce l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili, valorizzando l'utilizzo di superfici di strutture edificate e l'uso di ambiti già urbanizzati o comunque già compromesse sotto il profilo territoriale, con particolare riferimento a coperture di edifici, parcheggi, aree industriali e artigianali, siti produttivi, aree dismesse non residenziali, cave nelle porzioni esaurite e discariche cessate o antenorma.

In particolare, al fine di preservare la destinazione agricola dei suoli, viene disciplinato quanto segue:

- le aree agricole destinate all'installazione di impianti da fonti rinnovabili non sono superiori allo 0,8 per cento della SAU dell'intero territorio regionale.
- in ciascun comune la SAU, destinabile a nuovi progetti di impianti fotovoltaici con moduli al suolo e/o di impianti agrivoltaici, non può eccedere la percentuale del 3 per cento della SAU comunale.
- in ciascuna provincia la SAU destinabile a nuovi progetti di impianti fotovoltaici con moduli al suolo e/o di impianti agrivoltaici, non può eccedere la percentuale del 2 per cento della SAU provinciale.

Si definisce altresì che l'installazione degli impianti agrivoltaici nelle aree agricole del territorio regionale debba:

- a) conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile;
- b) prevedere la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, che consentano di verificare l'impatto dell'installazione sulle colture, il risparmio idrico, il mantenimento della produttività agricola per le diverse tipologie di colture e per le produzioni zootecniche, la continuità delle attività delle imprese agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Ai fini dell'attestazione della percentuale di produzione lorda vendibile, è necessaria la presentazione di una dichiarazione agronomica asseverata da un tecnico abilitato dotato di idonea qualifica professionale.

Vengono introdotti controlli periodici per questi impianti: il primo dopo 3 anni dall'installazione e, successivamente, con cadenza triennale.

Se i controlli dovessero rilevare un calo della produttività, il titolare dovrà presentare un piano triennale di rientro.

La legge lombarda prevede poi che non vengono applicate le semplificazioni amministrative laddove un'area, ancorchè indicata come idonea, ricada nei territori classificati come:

- sottoposti a tutela paesaggistica;
- aree protette;
- riserve;

- parchi regionali;
- monumenti naturali;
- siti della Rete Natura 2000;
- zone umide di importanza internazionale;
- siti UNESCO.

Viene infine introdotta la facoltà per i Comuni coinvolti di richiedere compensazioni territoriali che i proponenti degli impianti dovranno riconoscere, modificando così la legge regionale 26/2003.

Nel dettaglio l'Amministrazione comunale disporrà della facoltà di monetizzare fino al 50 per cento le compensazioni territoriali: in tal caso le risorse monetarie eventualmente ottenute potranno però essere impiegate solo in progetti per mitigare gli impatti degli impianti FER o in interventi di efficientamento energetico sul territorio.

PAC 2025: AGEA DEFINISCE GLI IMPORTI PER I SALDI DEFINITIVI



E' stata pubblicata la Circolare di Agea Coordinamento con cui vengono rideterminati gli importi unitari per l'ulteriore erogazione dei saldi definitivi della Domanda Unica 2025 .

Per taluni interventi, in considerazione delle economie di spesa emerse, sono state effettuate delle rimodulazioni finanziarie tra gli interventi, al fine di garantire di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e assicurare liquidità alle aziende agricole in vista del termine ultimo unionale fissato al 30 giugno 2026.

Le economie sono state così riallocate per incrementare:

- di un ulteriore 6% gli importi unitari dell'eco-schema 4 – avvicendamento;
- di un ulteriore 6% gli importi unitari di tutti gli interventi dell'eco-schema 1;

- di un ulteriore 2% l'importo unitario del sostegno accoppiato soia.

Ulteriormente si è proceduto all'aumento lineare, nella misura del 5,345%, degli importi da corrispondere agli agricoltori in base al valore dei diritti (Titoli Pac).

[Sulla base di quanto sopra rappresentato, per il pagamento dei saldi 2025, gli Organismi Pagatori utilizzeranno gli importi riportati nella colonna verde delle tabelle in area download.](#)

PREZZI MINIMI GARANTITI PER BIOGAS, BIOMASSE SOLIDE



Delibera ARERA 174/2026/R/eel del 19 maggio 2026

Con la deliberazione ARERA del 19 maggio 2026, 174/2026/R/eel l'Autorità per l'Energia ha dato prima attuazione alle disposizioni del DL Bollette (articolo 5 del DL 21/2026) che a decorrere dal 19 aprile 2026, ha introdotto una modifica al meccanismo dei prezzi minimi garantiti per gli impianti a biogas, biomasse solide e bioliquidi sostenibili (Bio-PMG).

La citata delibera dispone:

- la sostituzione, **a decorrere dal 1° luglio 2026, dell'Allegato A alla deliberazione 132/2024/R/eel** recante le "Modalità di remunerazione, tramite lo strumento dei prezzi minimi garantiti, degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas e da biomasse solide ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 28/11" con l'Allegato A della nuova deliberazione.

- che i **prezzi minimi garantiti aggiornati si applichino a partire dal 1° luglio 2026;**

- che per il **periodo 1° aprile 2026 - 30 giugno 2026** continuino ad applicarsi i **prezzi minimi garantiti in vigore nel primo trimestre 2026**;
- che il **GSE definisca le modalità e le tempistiche per la raccolta di informazioni ai fini della determinazione delle ore equivalenti** (previste dall'articolo 5 del decreto-legge 21/26) da parte di Terna S.p.A. e dei titolari degli impianti di produzione (biogas/biomasse solide);
- che **entro il 16 giugno 2026** i soggetti interessati possono far pervenire all'Autorità, per iscritto all'indirizzo protocollo@pec.arera.it, le proprie osservazioni e proposte in merito alle disposizioni della nuova delibera (si veda Appendice A alla Deliberazione 174/2026/R/eel).

[Nell'area download troverete il Documento di approfondimento.](#)

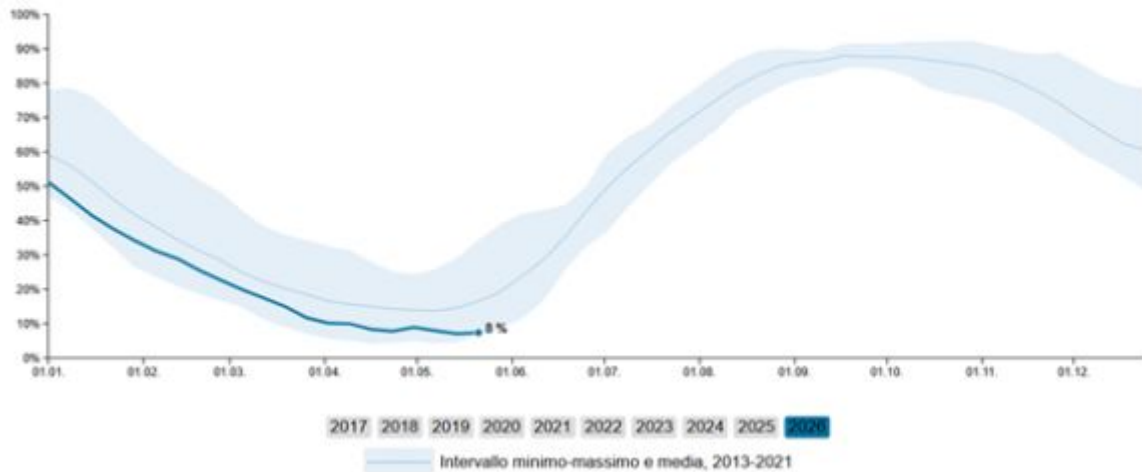
ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 29 MAGGIO 2026



L'ondata di caldo di questi giorni rappresenta un massimo per intensità e durata. Ciò che accadeva a luglio, si manifesta a maggio. Questo ha determinato un improvviso incremento dell'idroesigenza colturale, un anticipo della crescita della vegetazione acquatica nei canali irrigui e, soprattutto, una rapidissima compromissione degli accumuli nevosi. Sul territorio si segnalano già criticità gestionali nella disponibilità di risorsa.

La preoccupazione per l'anomalia termica, che determina per altro accumuli energetici che potrebbero favorire eventi estremi come quelli delle scorse ore, si somma a quella per la rapida compromissione degli accumuli nevosi ormai presenti solo sopra i 2500 mslm. Inoltre i serbatoi idroelettrici sono prossimi ai minimi storici come riempimento con un rallentamento delle dinamiche di accumulo che può solo creare allarme. Pur non essendo di diretto interesse per l'areale irriguo, è particolarmente significativo il grado di riempimento dei bacini nel Vallese in Svizzera che nel mese di maggio (mese da sempre caratterizzato da accumulo) si è addirittura ridotto segnando un minimo storico all'8% come evidenzia il grafico seguente.

Grado di riempimento dei bacini in Vallese



Un ulteriore dato che non riscontra precedenti è rappresentato dall'escursione termica registrata nel corrente mese di maggio a Sartirana Lomellina: 30 gradi di escursione termica tra il 2 e il 27 maggio. Ormai il disordine e il caos climatici sono un dato incontrovertibile dettato dall'accelerazione degli eventi, almeno nell'areale risicolo.



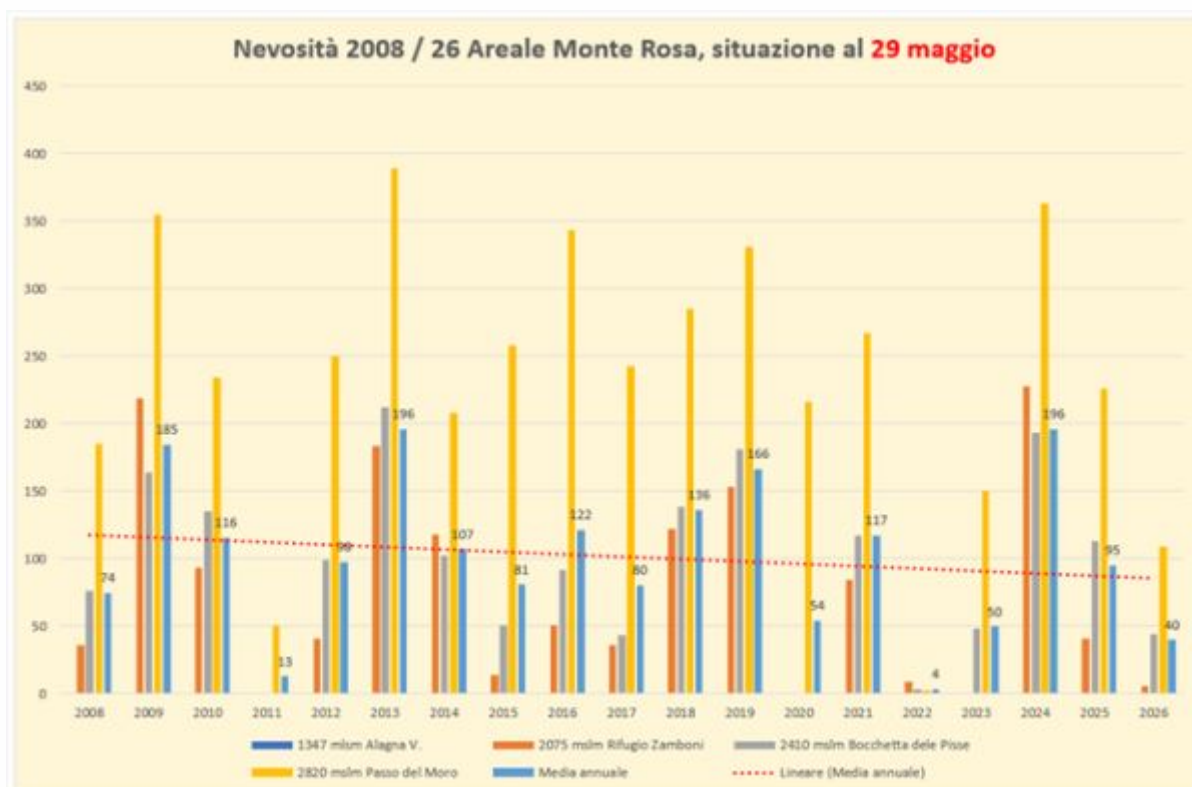
Unica nota positiva è l'andamento della falda che si presenta in condizioni migliori rispetto alla media dell'ultimo quinquennio.

Appare sempre più evidente la necessità di un cambio gestionale nell'uso della risorsa irrigua per provare, ammesso di riuscirci, a costruire modalità condivise di adattamento alle nuove condizioni. Occorre mettere a sistema l'uso della falda freatica come elemento centrale di parziale stabilizzazione del sistema, ma l'impressione è che si stia accumulando ritardo, perpetuando mappe concettuali anacronistiche. Nel mentre il cambiamento climatico accelera sempre più e le imprese agricole sono i soggetti più danneggiati, soprattutto se posizionate sui terminali dei sistemi irrigui complessi, dell'intero comparto socio/economico.

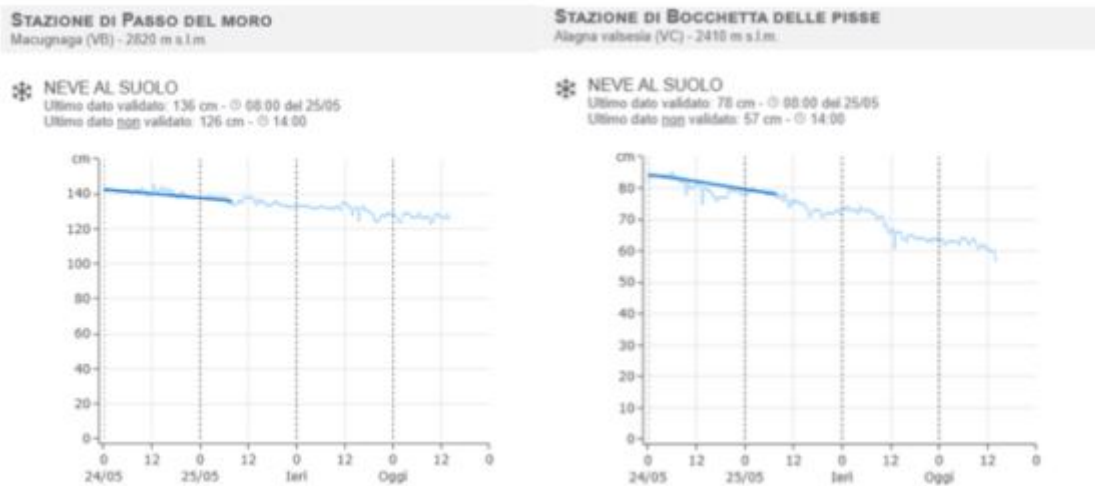
Analizzando in dettaglio.

Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia il 3° peggior accumulo dal 2008 in poi nonostante il freddo della prima metà di maggio.



Dinamiche di scioglimento nivale degli ultimi 3 giorni:



Lago Maggiore:

Il lago Maggiore presenta un livello idrometrico nell'intorno dei 105 cm in lenta, ma inesorabile discesa nonostante la buona gestione delle derivazioni che solo negli ultimi giorni si sono avvicinate alla competenza.

Il dato, pur se di poco, è sotto la media storica.

Come già evidenziato, il ridotto accumulo nevoso non è un buon viatico in quanto terminati i volumi disponibili nel Lago le uniche possibilità di riempimento saranno le piogge e l'attuale dinamica di caldo potrebbe aprire solo ad eventi temporaleschi ben diversi dalle piogge intense e prolungate a cui si era abituati nel mese di maggio.

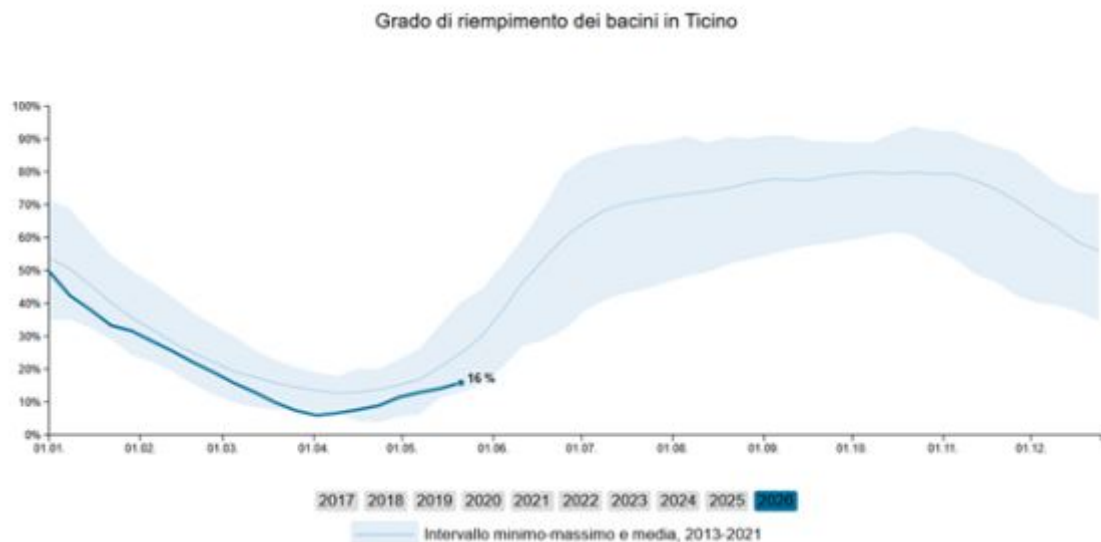
I serbatoi nel Ticino negli ultimi 15 giorni hanno recuperato appena il 3% di riempimento contro un andamento medio dell'ultimo decennio che presenta una velocità di 3 volte superiore.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

Dal sito www.laghi.net

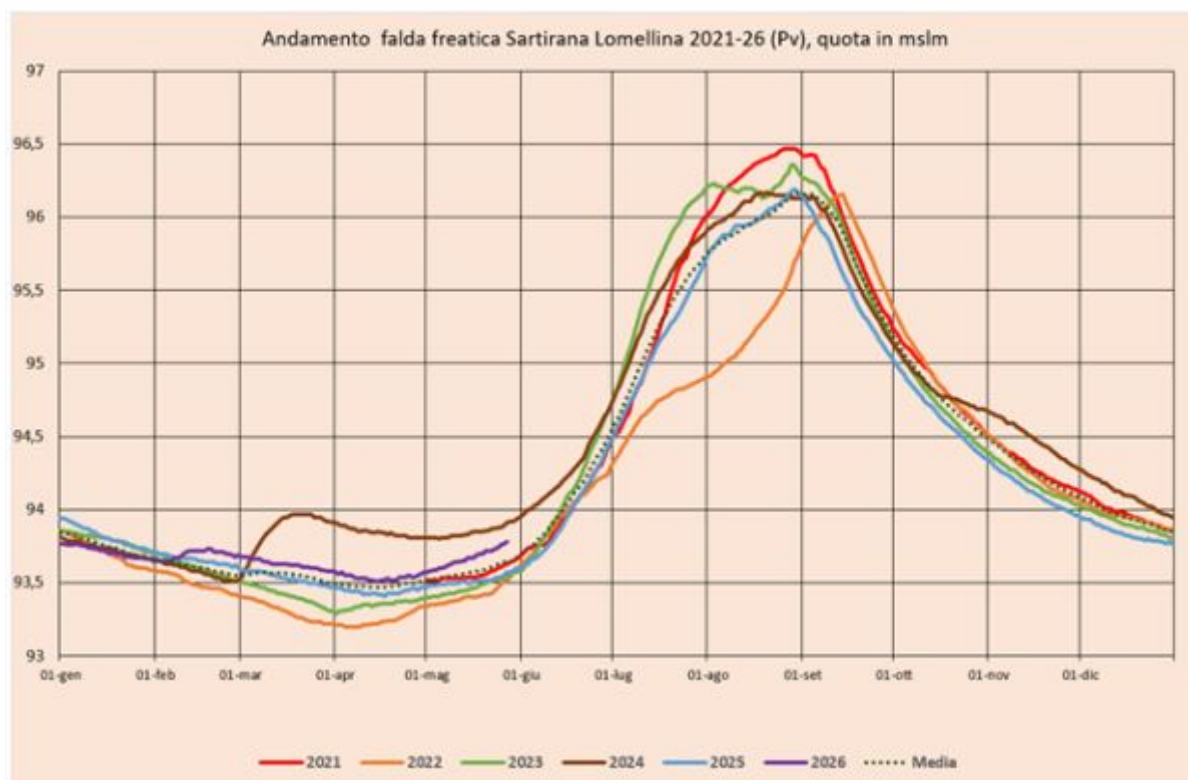


Dal sito www.uvek-gis.admin.ch/

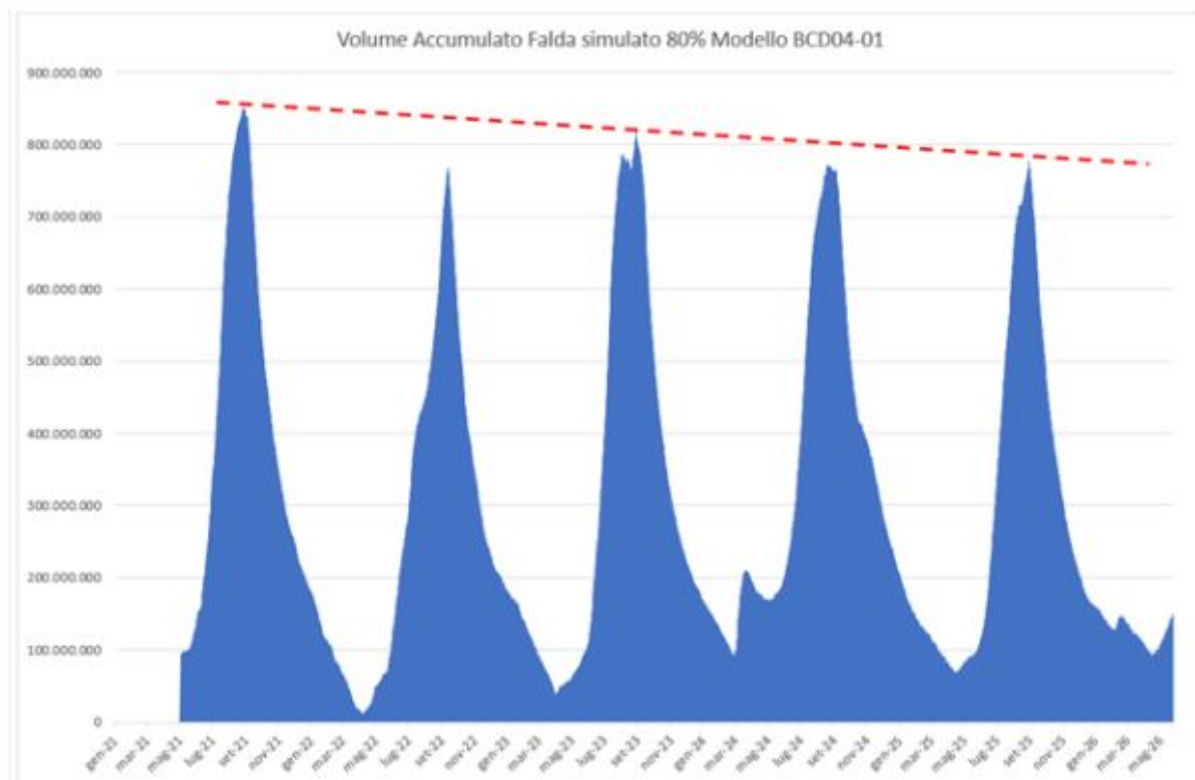


Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica è in linea con la dinamica attesa con una risalita che si sta manifestando con un trend migliore rispetto alla media dell'ultimo quinquennio, un dato inferiore solo a quello del 2024.

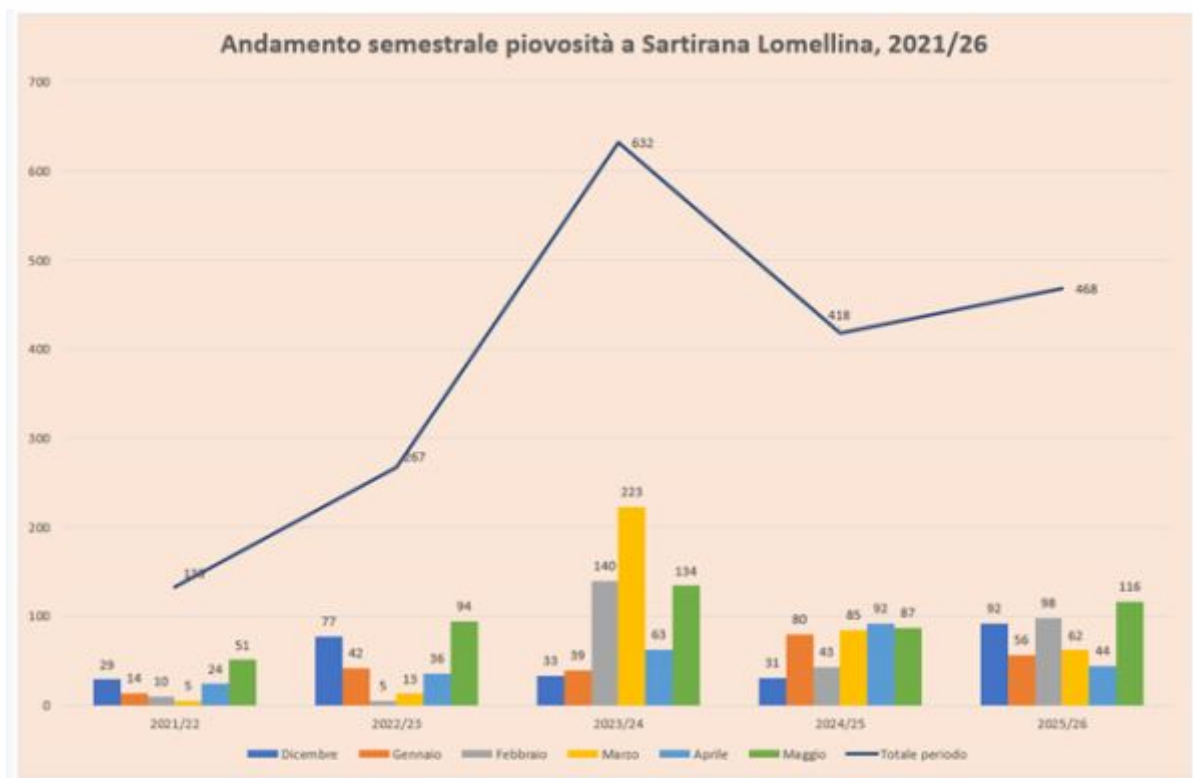


<p class="MsoNormal" style="text-align: justify;">Andamento volumi accumulati in falda freatica – dato indicativo.



Piuvosità:

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26, rilevato a Sartirana Lomellina.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Questa nona stima da inizio anno della scala di allarme vede un andamento costante rispetto alla precedente grazie al freddo di questi giorni. Lo stato degli accumuli nevosi è prossimo ai minimi : ciò porta ad adottare un indicatore 4. Il Lago Maggiore ha un buon riempimento, ma l'esiguità degli accumuli nevosi porta a ritenere necessario un indicatore 4. Con riferimento infine alla falda si ritiene coerente un fattore a 3 su 5.

Questo porta a confermare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 11 su un massimo di 15, in peggioramento di un punto rispetto alla precedente analisi.



CREDITO DI IMPOSTA GASOLIO AGRICOLO E FERTILIZZANTI - DL 89/26



Si informa che nella serata di venerdì 22 maggio u.s. è stato approvato, anche a seguito delle richieste avanzate da Confagricoltura, il DL 89/26 che prevede lo stanziamento per le imprese agricole:

- di un Credito d'Imposta FERTILIZZANTI , con dotazione di 40 milioni di euro e fino al 30% della spesa sostenuta, per l'acquisto di fertilizzanti agricoli comprovati da fattura di acquisto nei mesi di MARZO APRILE MAGGIO 2026. Con successivo decreto del Masaf e del Mef, verranno stabiliti i criteri per la richiesta entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

- Stanziati 90 milioni di euro (prima erano 30) destinati al Credito di imposta per l'acquisto di GASOLIO AGRICOLO per i mesi di MARZO-APRILE-MAGGIO 2026. Con successivo decreto del Masaf e del Mef, verranno stabiliti i criteri per la richiesta entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. Il credito previsto è del 20% da riproporzionare alla dotazione finanziaria, dell'imponibile fatture di acquisto del gasolio agricolo uso attività principale (no c/terzi) e sarà utilizzabile entro il 31/12/2026.

- Soggetti ISA proroga tasse 20/07/2026 senza maggiorazione – 20 agosto con maggiorazione del 0,8%

Articolo 8-ter - Credito d'imposta per l'acquisto di gasolio e benzina a favore delle imprese agricole

L'articolo 8-ter introduce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese agricole, con la finalità di attenuare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina collegato alle recenti crisi internazionali. Il credito d'imposta spetta fino al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di gasolio e benzina, nel mese di marzo 2026, destinati all'alimentazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle attività agricole, compreso il riscaldamento delle serre per la coltivazione di piante orticole, comprovato dalle relative fatture d'acquisto, al netto dell'IVA, entro il limite complessivo di spesa di 30 milioni di euro.

Con successivo D.L. 89/2026 (art. 2, comma 2) il credito d'imposta viene riconosciuto anche per gli acquisti di gasolio e benzina effettuati, oltre che nel mese di marzo, anche nei mesi di aprile e maggio 2026, incrementando la dotazione finanziaria a 90 mln. di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 241/1997, entro il 31 dicembre 2026.

La disposizione chiarisce inoltre che il credito non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR. È altresì previsto il cumulo con altre agevolazioni aventi a oggetto i medesimi costi, a condizione che non venga superato il costo effettivamente sostenuto.

Il comma 3 demanda a un decreto del MASAF, di concerto con il MEF, la definizione dei criteri e delle modalità attuative, con particolare riguardo alle procedure di concessione, alla documentazione richiesta, ai controlli e alle condizioni di revoca, anche ai fini del rispetto del limite di spesa previsto. La misura si applica nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e affida al MASAF i relativi adempimenti.

Lo stesso D.L. n. 89/2026 (art. 2, c. 3) prevede, altresì, la concessione di un credito d'imposta, fino al 30 per cento della spesa effettuata per l'acquisto di fertilizzanti agricoli nei mesi da marzo a maggio 2026, comprovato dalle relative fatture d'acquisto, al netto dell'IVA, entro il limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro.

Il credito d'imposta, utilizzabile in compensazione ex art. 17 del D. Lgs n. 241/97, entro il 31 dicembre 2026, è concesso nel rispetto delle condizioni del "Quadro Temporaneo per gli aiuti di Stato" per la crisi in Medio Oriente, di cui alla Comunicazione della Commissione europea C/2026/2593 del 29.04.2026. Il credito non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile IRAP e non rileva ai

fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR. È altresì previsto il cumulo con altre agevolazioni aventi a oggetto i medesimi costi, a condizione che non venga superato il costo effettivamente sostenuto.

Con Decreto del MASAF, di concerto con il MEF, da adottare entro 60 gg., sono definiti i criteri e le modalità attuative, con particolare riguardo al rispetto del limite di spesa, alle procedure di concessione, alla documentazione richiesta, ai controlli e alle condizioni di revoca.

Come già detto, per le due misure agevolative, si fa riserva di successive comunicazioni all'indomani dell'emanazione dei relativi decreti attuativi.

SCADENZE COLLEGAMENTO POS RT



L'Adempimento di collegamento RT-POS obbligatorio entro il 20 aprile è stato effettuato, salvo diverse gestioni, per tutte le aziende in contabilità che effettuano vendite verso privati.

Rammentiamo che i successivi agganci saranno a cura dell'azienda.

Si ricordano le scadenze per effettuare il collegamento in Agenzia Entrate degli RT-POS per i nuovi contratti e/o modifiche POS:

Attivazione/modifiche POS	Tempi e scadenza per il collegamento
Mese di marzo	dal 6 al 31 maggio

```
<tr>
<td style="width: 49.078%;">Mese di aprile</td>
<td style="width: 49.078%;">dal 6 al 30 giugno</td>
</tr>
<tr>
<td style="width: 49.078%;">Mese di maggio</td>
<td style="width: 49.078%;">dal 6 al 31 luglio</td>
</tr>
</tbody>
</table>
```

PRINCIPALI SCADENZE DICHIARAZIONE REDDITI 2026



- **730/2026:** scadenza invio 30 settembre 2026;
- **REDDITI/2026:** scadenza invio 02 novembre 2026;
- **REDDITI/2026:** scadenza saldo e primo acconto 30 giugno 2026 (30 luglio 2026 con maggiorazione 0.40%), scadenza secondo acconto 01 dicembre 2026;
- **CCIAA/2026:** scadenza 30 giugno 2026 (30 luglio 2026 con maggiorazione 0.40%)
- **REDDITI/2026:** soggetti ISA: venerdì sera 22 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di un nuovo decreto-legge recante “disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi e di sostegno alle attività economiche per il protrarsi della crisi dei mercati internazionali”, che prevede la proroga dei versamenti delle imposte. Tra le misure di maggior interesse per i professionisti e le imprese, spicca l’articolo 6, che introduce un differimento dei termini per i versamenti delle imposte risultanti dalle dichiarazioni fiscali per l’anno 2026.

- entro il 20 luglio 2026: i versamenti possono essere eseguiti senza alcuna maggiorazione (quindi proroga di 20 giorni gratuita);
- entro il 30° giorno successivo al 20 luglio 2026 (20 agosto, DA DEFINIRE): i versamenti possono essere effettuati applicando una maggiorazione dello 0,80 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

- **IMU/2026:** scadenza primo acconto 16 giugno 2026, scadenza saldo 16 dicembre 2026;
- **DICHIARAZIONE IMU 2026:** relativa alle variazioni del 2025, scadenza 30 giugno 2026.

AGRITURISMO CON PERNOTTAMENTO - GARANTE PRIVACY E DOCUMENTI DI IDENTITÀ



Il Garante Privacy, con riferimento alla raccolta dei dati personali contenuti nei documenti di identità degli alloggiati, chiarisce che il trattamento in questione trova la propria base giuridica nell'art. 6, del GDPR che individua i trattamenti di dati personali necessari a adempiere un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento, obbligo che attiene alla "comunicazione" dei dati all'Autorità di Pubblica Sicurezza tramite il portale "Alloggiati Web", senza che ciò comporti la necessità della conservazione dei predetti dati.

Ne consegue l'assoluto divieto di conservare copie dei documenti d'identità degli ospiti oltre il tempo strettamente necessario alla mera comunicazione dei dati alle autorità di pubblica sicurezza nonché di fotografare i documenti con dispositivi mobili oppure di richiederne l'invio attraverso servizi di messaggistica istantanea come WhatsApp.

In considerazione dell'aumento significativo di segnalazioni e violazioni dei dati personali registrate nell'ambito del trattamento dei dati effettuato da parte di alberghi e, più in generale, dalle strutture ricettive, con provvedimento n. 65655 del 29.04.2026 il Garante della Protezione dei Dati Personali ha fornito importanti chiarimenti al fine limitare la circolazione delle copie di documenti di identità allo stretto necessario per adempiere agli obblighi normativi in materia di identificazione degli alloggiati, nel rispetto del Reg. UE 2016/679 "GDPR" e dei principi ivi previsti di liceità, correttezza e trasparenza, di minimizzazione dei dati nonché di limitazione della conservazione.

Lo svolgimento delle attività di verifica dell'identità degli ospiti e di comunicazione giornaliera all'autorità di pubblica sicurezza comporta, quindi, necessariamente un trattamento, da parte della struttura ricettiva, dei dati personali di tali soggetti, che comprendono i c.d. dati anagrafici e gli estremi del documento di identità esibito.

Per questo, il Garante Privacy, con riferimento alla raccolta dei dati contenuti nei documenti di identità degli alloggiati, chiarisce che il trattamento in questione trova la propria base giuridica nell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR che individua i trattamenti di dati personali necessari a adempiere un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento.

Pur tuttavia, precisa l'Autorità Garante che l'obbligo legale attiene alla "comunicazione" dei dati all'Autorità di Pubblica Sicurezza tramite il portale "Alloggiati Web" (in Regione Lombardia ROSS1000), senza che ciò comporti anche la necessità della conservazione dei predetti dati, presso la struttura ricettiva, in quanto la conservazione dei dati comunicati è effettuata, per un periodo pari a 5 anni, sui sistemi del Ministero dell'Interno.

Ne consegue l'assoluto divieto di conservare copie dei documenti d'identità degli ospiti oltre il tempo strettamente necessario alla mera comunicazione dei dati alle autorità di pubblica sicurezza. La normativa vigente in materia di pubblica sicurezza, invero, non autorizza in alcun modo l'esercente alla conservazione di fotocopie o immagini dei documenti d'identità né tantomeno a fotografare i documenti con dispositivi mobili oppure a richiederne l'invio attraverso servizi di messaggistica istantanea come WhatsApp, con esposizione ingiustificata degli interessati a rischi concreti, tra cui furti d'identità e accessi illeciti ai dati personali.

Pertanto, l'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali ribadisce che, come previsto da un obbligo normativo, una volta completata la trasmissione dei dati alle autorità di pubblica sicurezza, eventuali copie dei documenti acquisite per tale finalità devono essere immediatamente cancellate o distrutte.

L'unico elemento che può essere conservato è la ricevuta dell'avvenuta comunicazione, prodotta automaticamente dal sopra richiamato portale, da conservare per cinque anni al fine di comprovare l'avvenuto adempimento: al rilascio da parte del sistema "Alloggiati Web" della relativa ricevuta di accettazione deve conseguire, necessariamente, la cancellazione (digitale) o la distruzione (materiale) della copia del documento eventualmente acquisito, qualora ancora trattenuta.

Il Garante sottolinea, infine, che è preciso dovere dei Titolari del trattamento garantire altresì la sicurezza dei dati personali.

Si raccomandano tutte le nostre aziende del settore agriturismo con strutture turistico-ricettive al corretto adempimento della disciplina di settore e, in particolare, al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, e ciò mediante:

- adeguata responsabilizzazione del personale addetto alla raccolta ed al trattamento dei dati personali degli ospiti, a cui, in particolare, occorre fornire puntuali istruzioni sul divieto di effettuare o trattenere copie (analogiche o digitali) dei documenti di identità, successivamente all'effettuazione delle comunicazioni di legge;
- chiara rappresentazione agli ospiti, tramite rilascio della informativa Privacy, delle informazioni sulla logica e le modalità di raccolta ed utilizzo del dato relativo ai documenti personali. Qualora le operazioni di check-in siano svolte mediante l'utilizzo di dispositivi capaci di acquisire e conservare copia digitale del documento di identità, in particolare, occorrerà chiarire che la struttura non procederà ad archiviare le immagini degli stessi;
- opportuna regolazione, ai sensi dall'art. 28 del GDPR, dei rapporti con i fornitori (debitamente nominati dal Titolare quali Responsabili del trattamento) dei servizi di gestione delle prenotazioni alberghiere e dei servizi eventualmente utilizzati per l'acquisizione dei dati relativi ai documenti d'identità, prestando particolare attenzione alle modalità di trattamento di questi ultimi e definendo efficaci modalità di comunicazione in caso di violazione dei dati personali;
- raccolta dei dati dei documenti d'identità senza effettuare foto con dispositivi mobili o fare ricorso a servizi di messaggistica istantanea (ad. es. "whatsapp"), o comunque evitando il ricorso a modalità che non presentano le caratteristiche idonee al rispetto della normativa richiamata.

CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI: RINNOVATO IL CONTRATTO 2026-2029



È stato siglato nella notte tra il 27 e il 28 maggio a Palazzo della Valle, sede nazionale di Confagricoltura, l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2026-2029.

Si tratta di un rinnovo particolarmente significativo, che interessa quasi 170.000 imprese agricole e oltre 1 milione di lavoratori. L'intesa arriva in una fase complessa per il settore primario, segnata dall'aumento dei costi di produzione, dalle difficoltà di approvvigionamento di alcune materie indispensabili all'attività produttiva, dall'incertezza dei mercati e da un tema sempre più centrale per le imprese: la difficoltà di reperire e mantenere manodopera qualificata.

L'accordo prevede un aumento retributivo del 5,1% per il biennio 2026/2027, suddiviso in due tranches. L'incremento è stato definito in linea con gli indicatori di riferimento e ha una duplice finalità: da un lato salvaguardare il potere d'acquisto dei lavoratori, dall'altro garantire alle aziende agricole un quadro più stabile e prevedibile per la programmazione della propria attività nel medio periodo.

Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo figurano alcune misure pensate proprio per rispondere alle esigenze organizzative delle imprese agricole. In particolare, viene prevista la possibilità di stipulare contratti a termine di durata triennale, insieme alla sottoscrizione di convenzioni per la programmazione delle assunzioni. È inoltre introdotto un elemento aggiuntivo della retribuzione per i lavoratori a termine che reiterano il rapporto di lavoro con la stessa azienda: una misura che riconosce il valore della continuità e prova a favorire rapporti più stabili tra impresa e lavoratore.

Il contratto individua anche i criteri per la definizione del Trattamento Economico Complessivo, che rappresenta l'elemento di riferimento per la determinazione del cosiddetto "giusto salario" previsto dal decreto-legge del 1° maggio scorso.

Non mancano inoltre segnali di attenzione verso i lavoratori che si trovano in situazioni particolari, attraverso un ampliamento delle tutele previste dal sistema di welfare contrattuale.

Confagricoltura ha espresso soddisfazione per l'intesa raggiunta, sottolineando il senso di responsabilità che ha caratterizzato l'intera trattativa. Il vicepresidente nazionale con delega al lavoro, Sandro Gambuzza, presente al tavolo negoziale, ha evidenziato come l'accordo rappresenti un segnale concreto nei confronti dei collaboratori e dei dipendenti delle imprese agricole, pur in un contesto economico non semplice.

Il rinnovo conferma infatti il ruolo centrale del fattore umano per la tenuta e la competitività dell'agricoltura italiana. Le aziende hanno fatto la propria parte, assumendosi impegni importanti in una fase delicata. Ora, come ricordato dal presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, è necessario che anche il legislatore accompagni questo percorso con interventi capaci di favorire la stabilizzazione occupazionale in agricoltura.

Per le imprese agricole pavese, il rinnovo del CCNL rappresenta un passaggio da seguire con attenzione, sia per gli aspetti economici sia per le novità organizzative legate ai rapporti di lavoro. Gli uffici di Confagricoltura Pavia restano a disposizione delle aziende associate per chiarimenti e approfondimenti.

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI: ULTERIORE ATTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE QUOTE 2026



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto una nuova ripartizione territoriale delle quote residue destinate all'ingresso di lavoratori extracomunitari per lavoro subordinato stagionale nel settore agricolo. La misura è contenuta nella nota ministeriale n. 1433 del 28 aprile 2026, che integra la prima assegnazione effettuata il 12 gennaio scorso.

Con il nuovo provvedimento vengono attribuite ulteriori 5.389 quote riservate alle istanze presentate dalle Organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie del Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro.

Le nuove quote si aggiungono alle 30.000 già assegnate in precedenza alle Organizzazioni datoriali, anche se il contingente complessivo previsto per il 2026 a favore dei soggetti firmatari del Protocollo resta pari a 47.000 unità. Rimane quindi ancora una parte di quote da distribuire.

Secondo quanto comunicato informalmente dal Ministero del Lavoro, questa ulteriore ripartizione dovrebbe consentire di soddisfare le domande presentate dopo il click day e fino al mese di aprile 2026, offrendo così una risposta concreta alle esigenze di manodopera stagionale del comparto agricolo.

Il provvedimento conferma l'attenzione del Governo verso le necessità delle imprese agricole, alle prese con una crescente richiesta di lavoratori stagionali, e punta a garantire maggiore continuità alle attività produttive durante le campagne di raccolta.

CONTROLLI INPS SU ESONERI CONTRIBUTIVI COVID – NUOVI PROVVEDIMENTI DI ANNULLAMENTO



L'INPS, con il messaggio n. 1618 del 15 maggio 2026, ha comunicato di aver concluso ulteriori controlli sugli esoneri contributivi COVID previsti:

- dall'art. 16 del D.L. 137/2020 (esonero novembre 2020 per imprese agricole, pesca, acquacoltura, vino e birra);

- dall'art. 70 del D.L. 73/2021 (esonero febbraio 2021 per agriturismi e settore vitivinicolo, comprese aziende produttrici di vino e birra).

A seguito di tali verifiche, l'INPS sta notificando nuovi provvedimenti di annullamento dei benefici già concessi nei casi di:

<li class="MsoNormal">irregolarità contributiva (DURC);

<li class="MsoNormal">codici ATECO non conformi;

<li class="MsoNormal">superamento dei limiti previsti dal “Quadro Temporaneo” UE;

<li class="MsoNormal">altre difformità rispetto ai requisiti di legge.

<p class="MsoNormal">Dove verificare gli esiti:

<li class="MsoNormal">Datori di lavoro agricoli: nel “Portale delle Agevolazioni”, all’interno della domanda di esonero;

<li class="MsoNormal">Lavoratori autonomi agricoli: nel “Cassetto Previdenziale del Contribuente”.

<p class="MsoNormal">Nei provvedimenti e nelle note di elaborazione sono indicati:

<li class="MsoNormal">le motivazioni dell’annullamento;

<li class="MsoNormal">gli eventuali importi da restituire;

<li class="MsoNormal">le relative codeline/F24.

<p class="MsoNormal">**Regolarizzazione:**

<p class="MsoNormal">In presenza di debito contributivo, sarà possibile:

<li class="MsoNormal">richiedere il calcolo delle somme aggiuntive tramite “Comunicazione Bidirezionale”;

<li class="MsoNormal">oppure presentare domanda di rateazione tramite il Cassetto Previdenziale.

<p class="MsoNormal">**Attenzione:**

<p class="MsoNormal">Se il pagamento (o la richiesta di rateazione) avviene entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, è prevista la riduzione del 50% della sanzione civile. In caso di rateazione, la riduzione si applica con il pagamento della prima rata.

<p class="MsoNormal">Resta inoltre possibile presentare istanza di riesame tramite rivolgendosi ai nostri ufficio.

DECRETO-LEGGE N. 62/2026: INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, “SALARIO GIUSTO” E NUOVE REGOLE CONTRO IL CAPORALATO DIGITALE



Dal 1° maggio 2026 è entrato in vigore il Decreto-Legge 30 aprile 2026, n. 62, recante “Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all’occupazione e di contrasto del caporalato digitale”, attualmente in fase di conversione parlamentare entro il mese di giugno 2026.

Il provvedimento introduce importanti novità in materia di incentivi contributivi, tutela salariale, trasparenza retributiva e regolamentazione del lavoro tramite piattaforme digitali.

Di seguito una sintesi delle principali misure.

Incentivi all’occupazione: nuovi bonus assunzioni

Gli articoli da 1 a 6 del decreto introducono nuovi incentivi per favorire l’occupazione stabile, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle aree del Mezzogiorno.

Bonus Giovani 2026

Previsto un esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a termine di lavoratori under 35 che non siano mai stati occupati a tempo indeterminato.

L'agevolazione è riconosciuta in misura differenziata a seconda dell'area geografica in cui opera il datore di lavoro.

Le prime istruzioni operative sono state fornite dall'INPS con la circolare n. 55/2026.

Bonus Donne 2026

Introdotta un incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratrici disoccupate da almeno 24 mesi oppure da almeno 12 mesi in specifiche aree o settori.

Anche in questo caso il beneficio consiste in uno sgravio contributivo modulato in relazione alla tipologia di lavoratrice e al territorio interessato.

Indicazioni operative INPS: circolare n. 57/2026.

Incentivi per la conciliazione famiglia-lavoro

Il decreto introduce inoltre un parziale esonero contributivo a favore delle imprese in possesso delle certificazioni previste dall'art. 8, comma 1, lett. e), del d.lgs. 184/2025, attestanti politiche aziendali di sostegno alla natalità e alle esigenze di cura familiare.

La misura si aggiunge agli strumenti già previsti in materia di parità di genere.

“Salario giusto”: nuove condizioni per accedere ai benefici

Gli articoli da 7 a 11 introducono il principio del cosiddetto “salario giusto”, quale requisito per poter beneficiare delle agevolazioni previste dal decreto.

Secondo l'art. 7, il trattamento economico riconosciuto ai lavoratori non potrà essere inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, tenendo conto del settore, della categoria produttiva e delle caratteristiche del datore di lavoro.

Anche in presenza di un diverso contratto collettivo applicato dall'azienda, il trattamento economico complessivo dovrà comunque garantire livelli retributivi non inferiori rispetto ai contratti di riferimento maggiormente rappresentativi.

Trasparenza nelle offerte di lavoro

A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, vengono introdotti nuovi obblighi informativi per le offerte di lavoro pubblicate sulla piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa).

Monitoraggio delle retribuzioni

Il decreto istituisce inoltre un sistema nazionale di monitoraggio dei dati retributivi, con il coinvolgimento di CNEL, INPS, ISTAT, INAPP e Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Adeguamento salariale in caso di mancato rinnovo del CCNL

In caso di mancato rinnovo del contratto collettivo entro dodici mesi dalla scadenza, viene previsto un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni.

In particolare, ai lavoratori spetterà una somma parametrata al 30% della variazione dell'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzati), salvo diverse previsioni contrattuali.

Fondo Tesoreria INPS: proroga dei versamenti

L'art. 16 prevede, per i datori di lavoro obbligati al versamento al Fondo Tesoreria INPS dal 1° gennaio 2026, la proroga al 16 luglio 2026 del termine per effettuare i versamenti relativi al primo semestre 2026 senza applicazione di sanzioni o interessi.

SCADENZE ADEMPIMENTI



- 1 giugno 2026:** Scadenza invio comunicazione liquidazione periodica iva I trimestre 2026;
- 16 giugno 2026:** Scadenza contributi LAS;
- 16 giugno 2026:** Scadenza versamento IVA mese di maggio 2026 ditte mensili;
- 16 giugno 2026:** Scadenza acconto IMU per l'anno 2026;
- 25 giugno 2026:** Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di maggio 2026;
- 30 giugno 2026:** Scadenza versamento imposte redditi PF/SP e IRAP (saldo 2025 e I acconto 2026);
- 30 giugno 2026:** Scadenza versamento diritto camerale anno 2026;
- 30 giugno 2026:** Scadenza invio Dichiarazione IMU;

16 luglio 2026: Scadenza versamento IVA mese di giugno 2026 ditte mensili;

20 luglio 2026: Scadenza versamento imposte Redditi PF/SP e IRAP soggetti ISA;

30 luglio 2026: Scadenza versamento diritto camerale anno 2026;

30 luglio 2026: Scadenza versamento imposte redditi PF/SP e IRAP con maggiorazione dello 0,4%;

20 agosto 2026: Scadenza versamento imposte Redditi PF/SP e IRAP soggetti ISA con maggiorazione dello 0,8%.